

RITAGLI

«Because I Love»

Tredici artisti in mostra collettiva

La galleria «Because I Love» apre la sua attività dal 13 gennaio con una mostra dell'opera di tredici artisti. La Guepiere questo il titolo dell'esposizione curata da Sergio Rossi docente dell'Università di Roma ospiterà opere fra gli altri di Isa bella Ducrot Marilu Eustachio Romano Eveleigh. Il catalogo dell'esposizione è edito da Guido Novati in via degli Zingari fino al 11 gennaio dalle 16 alle 20. L'apertura il 13 sarà alle 18.

Artimo di musica

E in vetrina il Mediterraneo Jazz Trio

Continua al Jazz Club Music Inn la programmazione di serate a ritmo di musica jazz. Stasera il concerto musicale «Blue Note al Music Inn» giovedì 12 la Swing Time Big Band. Seguirà venerdì 13 il Mediterraneo Jazz Trio. Mentre domenica 15 si esibirà il Gianni Savelli Quintet.

Circolo artisti

Funk, rap, e discoteca trance

Stasera ingresso gratuito per una serata di selezioni G-Funk Rap e Hip-Hop di Penny P. Pennek e Paul Ciagà. Domani (ingresso lire 10.000) la Young Production presenta quattro formazioni del panorama underground romano: Alwaz (Death Metal), Desecration (Grind Metal), Coole de Pomeno (Hip-Hop) e la Comitiva (Crossover). Mentre giovedì a ingresso gratuito si potranno ascoltare i suoni della discoteca Trance. Ambienti e Progressive sabato si esibiranno in concerto gli Overlord e domenica gli Extrema.

Teatro Elettra

«Il gioco dell'assurdo» a sipario aperto

Lo definiscono un dramma comico e anti-commedia. Liberamente ispirato al teatro di Eugène Ionesco. L'Associazione Sipario Aperto presenta al Teatro Elettra dal 14 al 18 gennaio «Il gioco dell'assurdo» per la regia di Laura Teodori. Fra gli interpreti: Giovanna Biagi, Maria Biagini, Daniele Codoni, Emilia no Reggente, Gianfranco Fiaboni. Orario: ore 21. Domenica solo per meridiana, ore 18. Via Capo d'Africa 32. Telefono 71585897.

Alfa Maggiorina

Folk romano e note blues

Due appuntamenti questa settimana con l'associazione culturale La Maggiorina, in via Benicvegna 1. Il primo venerdì 13 con il duo «Tres Blues» Carlo Ambrosio (voce e chitarra acustica) e Fabrizio Finzi (armonica) con un repertorio che va dalle origini del blues Delta Downtown fino agli anni 50. Sabato 14 si esibirà un trio di cantautori del folk romano Pueblo Unido.

MUSICA. Nascerà a Roma, nel 1996, il «Premio Domenico Modugno»



Domenico Modugno

Massimo Perelli/Il. near Press

L'Oscar delle sette note

Un Oscar della musica dedicato a Domenico Modugno, che dovrebbe avere cadenza annuale a partire dal 9 gennaio 1996 ed essere ospitato dal Teatro dell'Opera di Roma. Una sorta di riconoscimento a ciascuna delle professionalità che compongono il variegato mondo della canzone italiana. A presentare il progetto, infatti, assieme al sindaco Rutelli e all'assessore alla Cultura Gianni Borgna, anche Renzo Arbore e Maurizio Costanzo.

ELEONORA MARTELLI

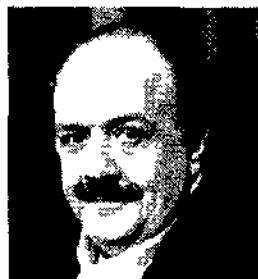
L'idea è nata per affetto, riconoscenza e amicizia nei confronti del grande artista che è stato Domenico Modugno. Il Mister Volare le cui canzoni hanno fatto per decenni il giro del mondo. Ma se ne stacca a realizzarsi a prendere il suo andrebbe ben al di là di questa testimonianza e l'idea nata dall'impegno di un recital romano preso un anno fa col cantante recentemente scomparso diventerebbe un appuntamento importante di grande impulso per tutta la musica leggera. Potrebbe nascere l'Oscar italiano della canzonetta. Potremmo avere anche noi i Grammy Awards. Questa è l'ambizione del progetto di un «Premio Domenico Modugno». Progetto più volte e variamente accarezzato da più parti e mai andato in porto. Ci prova ora l'amministrazione capitolina che ne ha presentato l'ispirazione ed i tratti a grandi linee in un giorno in cui Mimmo come tutti lo chiamavano affettuosamente avrebbe compiuto sessantasette anni. A parlarne c'erano con il sindaco Francesco Rutelli, l'assessore alla Cultura Gianni Borgna, Maurizio Costanzo, Renzo Arbore e Franca Gandolfi, moglie del cantante.

Il Premio prevede un riconoscimento da conferire ogni anno il 9 gennaio a partire dal 1996 a ciascuna delle categorie e specifiche voci che compongono il complesso mondo della musica italiana. In Italia non è mai esistito un vero e proprio premio che misurasse la professionalità degli artisti - ha spiegato Borgna - Penso quindi ad un premio per la migliore canzone dell'anno. Ma penso anche ad un premio per il miglior cantante, il miglior gruppo, il miglior album, il miglior parolero, il miglior arrangiamento, la camera - ha continuato preso da entusiasmo per il progetto l'assessore che offre ad essere uomo politico è notoriamente un indiscusso esperto della canzonetta. «Modugno non c'è bisogno di ricordarlo - ha continuato - è stato la personalità più insigne della canzone italiana sia per la carica innovativa della sua musica sia per la popolarità che ha raggiunto in tutto il mondo. Nel 1958 quando vinse ben tre Grammy è stato in testa alle classifiche americane per sei mesi, considerate quasi inaccessibili ai non americani».

Ma tornando all'origine dell'idea «avevamo deciso di dedicargli una serata che doveva tenersi qui, intendo al Teatro dell'Opera - ha ripreso Rutelli - e avrebbero dovuto esserci assieme a lui i grandi interpreti delle sue canzoni. Ciò non è stato possibile. Ma forse ora faremo qualcosa di più e di più duraturo». Intanto di padri illustri il progetto ne conta già due. C'è Maurizio Costanzo forse il nostro più popolare showman nonché consigliere del sindaco per la Cultura che si è offerto di condurre tutte le serate del Premio assieme ad Arbore. E poi appunto Renzo Arbore che spiega di aver «plaudito subito all'iniziativa perché la musica leggera in Italia è presa un po' sottogamba. Ed anche perché quella di Modugno è la musica più nobile. Non musica all'italiana. Ma italiana. Che affonda le proprie radici nella tradizione. Una musica popolare e aristocratica, tradizionale e moderna».



Renzo Arbore



Maurizio Costanzo

Medich n

Intanto come gli Oscar americani anche questa nuova manifestazione potrà contare sul momento delle nomine. Una prima selezione di candidati, una rosa di nomi per ciascuna categoria, presentati in una manifestazione a parte il cui appuntamento per quest'an-

no dovrebbe cadere fra primavera e maggio. Al Teatro dell'Opera che nei progetti capitolini dovrà ospitare il Premio annualmente. L'impegno annunciato intanto non è di quelli da poco. Si tratta fra le tante altre cose di metter su una platea di ascoltatori, una giuria qualificata che sia ampia ed al tempo stesso non arbitraria. Di coinvolgere senza rimanere invecchiati nei corposi interessi che rappresenta il mondo ricco e complesso delle case discografiche. Ci hanno già provato in molti senza riuscire mai a decollare. «È vero - ha ribattuto Costanzo ironico - Ma io ho il sospetto che noi siamo meglio. Fra l'altro - ha aggiunto - siamo tutte persone che possono vivere benissimo senza fare il Premio Domenico Modugno. Ultima ragione per riuscire a farlo. E poi stiamo parlando di Roma. E del Teatro dell'Opera. Tempio del melodramma è vero. Ma perché non dovrebbe ospitare un Premio dedicato ad un artista come Modugno? Un fatto è certo: sarà una cosa seria».

Teatro

Lello Arena fa «Borderò» alla Cometa

Raffaello Tarallo è un attore alla deriva. Livello di ispirazione sotto zero gli affari - ovviamente - a picco. Solo per banali ragioni burocratiche decide di mettere in scena uno spettacolo messo su in quattro e quattr'otto senza alcuna preparazione. Fa insomma quello che in gergo teatrale si chiama «fare borderò». E Borderò si intitola appunto spettacolo scritto e diretto da Vincenzo Cerami e Nicola Piovani in scena in questi giorni al Teatro della Cometa mentre è in arrivo la prossima settimana al Valle il loro *Canti di scena*.

Protagonista di Borderò è Lello Arena stralunato e immeschinato quanto basta per vestire i panni dell'omonimo Tarallo Impacciato e a disagio il nostro si presenta al pubblico in accappatoio, tanto e improvvisata la recita che sta per presentare al pubblico. Mette le mani avanti e confessa di aver accettato di allestire lo spettacolo solo per ragioni di sopravvivenza burocratica. Così la scenografia che gli fa da sfondo (ideata da Emanuele Luzzati) è - ammette a malincuore - quella presa a prestito per la serata da uno spettacolo vero e proprio e quell'orchestra improvvisata e poco omogenea che l'accompagna è il regalo di un amico musicista poco avvertito.

Monologando monologando Lello Arena ammette di andare avanti a colpi di esibizioni provvisorie nella speranza e nell'attesa di un futuro più certo. E mentre chiede perdono di tutto quel chiacchiere a vanvera ecco che il gran parlare da forma ai fantasmi della scena. Un'isola per esempio come quella di Calibano e di Prospero della *Tempesta* shakespeariana. Un'isola magica abitata di farfalle e sfere di cristallo dove Tarallo è naufragato insieme al suo Re. Unico spettacolo possibile in quel di là del circolo di marò. E lui Lello diventa il buffone di corte che rallegra sua maestà con numeri comici e malinconici sempre più vicini alla forma del incubo in mosso.

Danza

Cinque angeli in cerca di emozioni

Si è conclusa domenica la rassegna di danza di giovani autonomi al teatro dell'Orologio che ultimamente si è fatto promotore di varie iniziative in favore della danza. Ultimo in cartellone era lo spettacolo di Daniele Sterpetti *Fuoco* para-bola di cinque angeli capiti sulla terra alle prese con emozioni e sentimenti umani.

Partito dalla danza jazz di Paul Steffen, Daniele Sterpetti ha mescolato molte esperienze nel suo curriculum fino ad arrivare a un'incisiva personale di dinamiche di danza condotta con la sua compagna *Dads* (*Dall'Anima Dal Sogno*). Il risultato immediato è una certa indipendenza dagli stereotipi di danza jazz pur conservando una buona dose di ritmo e di fluidità sciolta. Ma sul piano dell'originalità l'apporto della sperimentazione è più limitato quasi concentrato sulla gestualità e sul ritorno di una certa indipendenza dagli stereotipi da eccessive cupezze. Proprio per questo «disimpegno» *Fuoco* offre più di un momento di freschezza ma anche molte ingenuità. I cinque «angeli» (Daniele Sterpetti, Lorella Sanna, Sabrina Lucido, Debora Muraro, Glauco Garia) si alternano sulla scena scegliendo i caratteri da «indossare» e si calano nel universo degli umani turbamenti fino ad assumere lo squilibrio di nevrosi e sbalzi d'umore. Uno spunto simpatico per proporre il tema dei rapporti interpersonali e della difficoltà del vivere ma lo svolgimento perde snialto strada facendo e dopo un'impennata geniale si confonde in un finale poco chiaro. L'impressione è che la voglia di danzare sia molta. L'entusiasmo alto ma le idee poco scelte e da elaborare meglio. Un commento che del resto si adatta a molti giovani e meno giovani danzatori italiani probabilmente a causa della mancanza di riferimenti forti che permettano una vera maturazione. Senza grandi scuole maestri e coreografi famosi è difficile crescere una generazione di talenti. E allora aspettando che qualcosa cambi accontentiamoci.

CULLA

E nata ALEXA. Ai genitori Enzo e Silvia tanti auguri dagli amici de l'Unità e un benvenuto alla piccola Alexa.

COBRA SEXY SHOPS di Salvatore

NOLEGGIO E VENDITA VIDEOPFILMS LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI

OGGETTISTICA TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO NOVITA' INTERNAZIONALI E NAZIONALI IN ESCLUSIVA

VISITATECI! ORARI NO-STOP INGRESSO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI. ROMA: VIA BARETTA, 23. Ottaviano Tel. 06/37517350 3721696. VIA G. GIULIOTTI 307/313. P.zza Vittorio Tel. 06/44700636. VIA AURELIO COTTA, 27/24. Numidio Quadrato Tel. 06/764337. VITERBO: VIA CARDARELLI, 59/61 (Pal. Marconi) trav. Via I. Garbini Tel. 0761/352748. VENDITA PER CORRISPONDENZA TEL. 06/3701190 FAX 06/3721696

Sicom Concessionario: Infotec Telefax Fotocopiatrici VENDITA E ASSISTENZA TECNICA Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509. sunny land s.r.l. Società di servizi Divisione: Forniture ufficio Sede legale Deposito: VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA VIA FERLIZZI, 16 - 00133 ROMA TEL. (06) 20630590 - FAX (06) 20630591

zucchet aldo TEL. (06) 48.27.27.7 DISINFESTAZIONI DISINFEZIONI PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI AUTOSPURGO TRATTAMENTI ANTITARLO SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA) Tel. (06) 488.24.61 ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

MAZZARELLA & FIGLI TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI • TELEFONIA VENDITA RATEALE 12 MESI SENZA INTERESSI V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34 Via Tolenaide, 16-18 Tel. 39.73.35.16 GRUNDIG Megatron Il televisore del futuro